

accrebbe in loro il dubbio d'avantaggio che Sua Santità volesse necessitar il re a far la guerra contro di loro; dal che ebbe origine l'assemblea tenuta a Lusson nel Poitù, e gli altri tentativi d'allora. E tanto procedè innanzi questo dubbio, che si allignò e radicò anco nell'animo di S. M., la quale ne parlò con Sua Signoria Illustrissima per chiarirsene. Il legato in questo si portò benissimo, essendone stato prima avvertito, perchè non solo sincerò l'animo del re, ma anco ne' suoi ragionamenti liberò affatto gli eretici da questa suspizione; il che gli giovò poi incredibilmente a conciliarsi l'animo dell'uno e dell'altro partito, e a far di quei buoni effetti che l'EE. VV. hanno inteso di tempo in tempo. Ma sebbene S. M. sia risolutissima di lasciarli in pace, se essi vorranno, tuttavia vivono essi con tanta gelosia, che è da dubitare grandemente che, passando alla diffidenza, e da questa alla risoluzione d'assicurarsene, non prendano in fine l'armi in mano con pericolo di accender di nuovo un fuoco in quel regno maggiore che mai sia stato, nutrito massime dagl'interessi di coloro che aspirano a tenerlo sempre travagliato e diviso.

Uno dei due principali fondamenti presi dal re nel principio della mia ambascieria per assicurare l'animo degli Ugonotti fu la pubblicazione della guerra contro il re Cattolico (1). Questo fu senza dubbio fatto a suggestione e persuasione loro e della regina d'Inghilterra, con la quale gli eretici del regno s'intendono benissimo; e però non si fa cosa nel consiglio dal re, ch'essa non ne sia benissimo avvertita. Parve nel principio la pubblicazione di quella guerra prematura ed importuna per molti capi. L'uno, perchè, non essendo avvisati, i sudditi si trovarono all'improvviso di aver una gran parte dei loro capitali negli stati del re Cattolico; e però vedendo che questo tornava più a danno loro che dei nemici, cominciarono a trattare per il mutuo libero commercio, che si concluse per otto mesi, e poi di tempo in tempo si prorogò. E quello che importa più, dichiarando essi prima la guerra, fecero difensiva quella del re di Spagna, e in conseguenza giusto quello che predicavano esser ingiusto. Ma quello che più

(1) Dichiarata il 17 gennajo 1595.